



LETTERATURA

Si presenta "Bonjour Casimiro", l'ultimo libro di Alberto Samonà

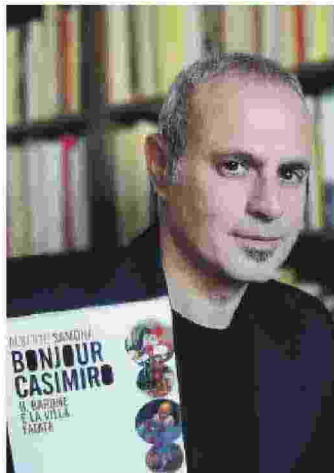
L'appuntamento culturale è per domani pomeriggio, alle ore 18.00, al Circolo Unione di Racalmuto

Domani, alle 18, al Circolo Unione di Racalmuto (vicolo Rapisardi) sarà presentato "Bonjour Casimiro" (Rubbettino editore), l'ultimo libro di Alberto Samonà.

L'evento culturale è organizzato dal Circolo Unione di Racalmuto, in collaborazione con le associazioni "Arci Arcobaleno" e "Casa Sciascia". Introdurranno Francesco Marchese (presidente del Circolo Unione), Angela Martorana (presidente dell'associazione Arci Arcobaleno), Pippo Di Falco (presidente di Casa Sciascia). Interverranno Giusy Sintino, avvocato, componente della Deputazione del Circolo Unione e segretaria dell'Associazione Arci Arcobaleno; Salvatore Picone, giornalista e scrittore, vicepresidente del Circolo Unione e socio fondatore dell'Associazione Casa Sciascia; Beniamino Biondi, scrittore,

poeta e saggista. Sarà presente l'autore. L'ingresso è libero.

Il libro illustra la vita di un uomo contemporaneo che visita i luoghi in cui visse il barone Casimiro Piccolo che, a partire dal 1932, decise di lasciare la mondanità di Palermo per ritirarsi nella villa di famiglia in collina, nelle campagne di Capo d'Orlando. Con questa scelta voluta dalla madre Teresa Mastrogiovanni Tasca, il giovane aristocratico, acquarellista e fotografo, dà una svolta alla propria vita insieme al fratello Lucio Piccolo, celebre poeta, e alla sorella Agata Giovanna, esperta di botanica. Ed è in questo luogo incastonato tra il mar Tirreno e i Nebrodi, frequentato spesso anche dal loro cugino Giuseppe Tomasi di Lampedusa, che i tre fratelli sviluppano la propria dimensione artistica grazie a un nuovo punto di osserva-



Alberto Samonà

zione sul mondo, nel quale spazio e tempo sembrano assumere un senso differente dall'ordinario.

Il libro ha come sottotitolo "Il barone e la villa fatata" perché rappresenta un "viaggio" nell'universo di Casimiro, tra gnomi, ninfe, maghi, folletti e altre energie della natura che l'artista affermava di incontrare durante le sue passeggiate per i giardini e la campagna della tenuta, eletta a luogo dell'anima.

"Bonjour Casimiro" non si configura come un romanzo classico, ma unisce in sé diversi stili e forme ora più narrative e fantastiche, ora storiche e descrittive, assumendo in alcune parti le sembianze di un saggio storico e, in altre, di un racconto visionario. Il volume richiama in più parti il mondo dell'aristocrazia di fine Ottocento e dei primi del Novecento.

